MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 aprile 2019

Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Castiglione delle Stiviere a seguito del trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, dell'immobile denominato «Ex Casa del Fascio», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico.
(19A03598)

(GU n.128 del 3-6-2019)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato»;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato»;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, «Legge di contabilità e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, «Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

Considerato che l'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, dispone che, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'art. 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede al trasferimento alle regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione;

Visto l'accordo di valorizzazione sottoscritto in data 26 maggio 2017 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dall'Agenzia del demanio e dal Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), ai sensi dell'art. 112, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Visto l'atto rep. n. 57532 del 31 maggio 2017 del notaio Fabrizio Rossi in Castiglione delle Stiviere, con il quale l'immobile denominato «Ex Casa del Fascio», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico, è stato trasferito, a titolo gratuito, a favore del Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), ai sensi dell'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;

Vista la nota dell'Agenzia del demanio prot. n. 14386 del 7 novembre 2017, con la quale è stato, tra l'altro, comunicato che l'immobile denominato «Ex Casa del Fascio», era già in uso a privati a fronte della corresponsione di un indennizzo di 6.003,72 euro annui;

Visto l'art. 9, comma 5, dell'accordo di valorizzazione sottoscritto in data 26 maggio 2017, secondo cui il trasferimento del bene, generando minori entrate per l'erario derivanti da indennizzi

di utilizzazione, rende necessaria l'attuazione di procedure di compensazione finanziaria quali riduzioni, in egual misura, delle risorse spettanti a qualsiasi titolo all'amministrazione comunale che beneficia del trasferimento medesimo;

Viste le note dell'Agenzia del demanio prot. n. 6742 del 17 maggio 2017, prot. n. 10134 del 17 luglio 2018 e prot. n. 2018/17514/DGP-PBD del 6 dicembre 2018;

Decreta:

Art. 1

1. A decorrere dal 31 maggio 2017, le risorse, a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Castiglione delle Stiviere (MN), sono ridotte annualmente in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento in proprietà al medesimo comune dell'immobile denominato «Ex Casa del Fascio».

2. La misura di detta riduzione è quantificata in 6.003,72 euro annui, corrispondenti all'ammontare dei proventi rivenienti dagli utilizzi a titolo oneroso dell'immobile trasferito.

Art. 2

1. Per l'anno 2017, la disposizione di cui all'art. 1, comma 2, è applicata in proporzione al periodo di possesso da parte del comune.

2. Al fine del recupero delle somme di cui al comma 1 e all'art. 1, comma 2, ammontanti a 9.522,57 euro, nell'anno 2018 il Ministero dell'interno provvede al versamento delle stesse al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01.

3. A decorrere dall'anno 2019, il Ministero dell'interno provvede a versare al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01 la somma di 6.003,72 euro.

Art. 3

1. Per operare le riduzioni di risorse previste dal presente decreto, il Ministero dell'interno provvede a decurtare i corrispondenti importi dalle somme da erogare al Comune di Castiglione delle Stiviere (MN).

2. Qualora non sia possibile l'integrale recupero delle minori entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede a trattenere le relative somme a valere sui tributi spettanti al Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) e le riversa al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01.

3. Nel caso in cui l'Agenzia delle entrate non riesca a procedere, in tutto o in parte, al recupero richiesto dal Ministero dell'interno, il Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) è tenuto a versare le somme dovute direttamente al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01, dando comunicazione dell'adempimento al Ministero dell'interno.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 aprile 2019

Il Ministro: Tria

Registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1-779

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 aprile 2019

Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Masone a seguito del trasferimento in proprieta', a titolo gratuito, dell'immobile denominato «Forte Geremia», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico. (19A03599)

(GU n.128 del 3-6-2019)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilita' generale dello Stato»;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilita' generale dello Stato»;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, «Legge di contabilita' e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, «Attribuzione a comuni, province, citta' metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

Considerato che l'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, dispone che, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'art. 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede al trasferimento alle regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione;

Visto l'accordo di valorizzazione sottoscritto in data 19 settembre 2017 dal Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, dall'Agenzia del demanio e dal Comune di Masone (GE), ai sensi dell'art. 112, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Visto l'atto rep. n. 2180 del 12 ottobre 2017, con il quale l'immobile denominato «Forte Geremia», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico, e' stato trasferito, a titolo gratuito, a favore del Comune di Masone (GE), ai sensi dell'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;

Vista la nota dell'Agenzia del demanio prot. n. 2620 del 28 febbraio 2018, con la quale e' stato, tra l'altro, comunicato che l'immobile denominato «Forte Geremia», era gia' in uso al Comune di Masone (GE) in forza dell'atto rep. n. 12/2003 del 23 maggio 2003, avente decorrenza 1° luglio 2003 e scadenza 31 dicembre 2017, a fronte della corresponsione di un canone di 943,68 euro annui e dell'atto rep. n. 10/2017 del 6 aprile 2017, avente decorrenza 1° aprile 2017 e scadenza 31 marzo 2023, a fronte della corresponsione di un canone di 725,00 euro annui;

Visto l'art. 8 dell'accordo di valorizzazione sottoscritto in data 19 settembre 2017, secondo cui il Ministero dell'economia e delle

finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvedera', a decorrere dalla data del trasferimento dell'immobile, alla riduzione delle somme a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Masone (GE) in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento stesso;

Vista la nota dell'Agenzia del demanio prot. n. 2018/17533/DGP-PBD del 6 dicembre 2018;

Decreta:

Art. 1

1. A decorrere dal 12 ottobre 2017, le risorse, a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Masone (GE), sono ridotte annualmente in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento in proprieta' al medesimo comune dell'immobile denominato «Forte Geremia».

2. La misura di detta riduzione e' quantificata in 1.668,68 euro annui, corrispondenti all'ammontare dei proventi rivenienti dagli utilizzi a titolo oneroso dell'immobile trasferito.

Art. 2

1. Per l'anno 2017, la disposizione di cui all'art. 1, comma 2, e' applicata in proporzione al periodo di possesso da parte del comune.

2. Al fine del recupero delle somme di cui al comma 1 e all'art. 1, comma 2, ammontanti a 2.034,86 euro, nell'anno 2018 il Ministero dell'interno provvede al versamento delle stesse al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01.

3. A decorrere dall'anno 2019, il Ministero dell'interno provvede a versare al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01 la somma di 1.668,68 euro.

Art. 3

1. Per operare le riduzioni di risorse previste dal presente decreto, il Ministero dell'interno provvede a decurtare i corrispondenti importi dalle somme da erogare al Comune di Masone (GE).

2. Qualora non sia possibile l'integrale recupero delle minori entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede a trattenere le relative somme a valere sui tributi spettanti al Comune di Masone (GE) e le riversa al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01.

3. Nel caso in cui l'Agenzia delle entrate non riesca a procedere, in tutto o in parte, al recupero richiesto dal Ministero dell'interno, il Comune di Masone (GE) e' tenuto a versare le somme dovute direttamente al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01, dando comunicazione dell'adempimento al Ministero dell'interno.

Il presente decreto sara' trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 aprile 2019

Il Ministro: Tria

Registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle
finanze, n. 1-755

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 aprile 2019

Riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Bologna a seguito del trasferimento in proprieta', a titolo gratuito, dell'immobile denominato «Ex Casa del Fascio Rionale Nannini ora Teatro Testoni», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico. (19A03600)

(GU n.128 del 3-6-2019)

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, «Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilita' generale dello Stato»;

Visto il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, «Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilita' generale dello Stato»;

Vista la legge 5 maggio 2009, n. 42, «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione»;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, «Legge di contabilita' e finanza pubblica»;

Visto il decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, «Attribuzione a comuni, province, citta' metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art. 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;

Considerato che l'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, dispone che, nell'ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all'art. 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede al trasferimento alle regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione;

Visto l'accordo di valorizzazione sottoscritto in data 21 novembre 2017 dal Ministero dei beni e delle attivita' culturali e del turismo, dall'Agenzia del demanio e dal Comune di Bologna (BO), ai sensi dell'art. 112, comma 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Visto l'atto rep. n. 2369 del 22 dicembre 2017, sottoscritto dai rappresentanti dell'Agenzia del demanio e del Comune di Bologna, con il quale l'immobile denominato «Ex Casa del Fascio Rionale Nannini ora Teatro Testoni», appartenente al demanio pubblico dello Stato, ramo storico-artistico, e' stato trasferito, a titolo gratuito, a favore del Comune di Bologna (BO), ai sensi dell'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85;

Vista la nota dell'Agenzia del demanio prot. n. 4682 del 6 aprile 2018, con la quale e' stato, tra l'altro, comunicato che l'immobile denominato «Ex Casa del Fascio Rionale Nannini ora Teatro Testoni», era gia' in uso sine titulo al Comune di Bologna (BO) a fronte della corresponsione di un indennizzo annuo di 89.330,59 euro;

Visto l'art. 2 dell'atto rep. n. 2369 del 22 dicembre 2017, secondo cui, con riferimento all'immobile oggetto del trasferimento, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato provvedera', a decorrere dalla data del trasferimento dell'immobile, alla riduzione delle somme a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Bologna, in misura pari alla riduzione delle entrate erariali risultanti al momento della stipula dell'atto pubblico di trasferimento;

Vista la nota dell'Agenzia del demanio prot. n. 2018/15650/DGP-PBD del 9 novembre 2018;

Decreta:

Art. 1

1. A decorrere dal 22 dicembre 2017, le risorse, a qualsiasi titolo spettanti al Comune di Bologna (BO), sono ridotte annualmente in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento in proprieta' al medesimo comune dell'immobile denominato «Ex Casa del Fascio Rionale Nannini ora Teatro Testoni».

2. La misura di detta riduzione e' quantificata in 89.330,59 euro annui, corrispondenti all'ammontare dei proventi rivenienti dagli utilizzi a titolo oneroso dell'immobile trasferito.

Art. 2

1. Per l'anno 2017, la disposizione di cui all'art. 1, comma 2, e' applicata in proporzione al periodo di possesso da parte del comune.

2. Al fine del recupero delle somme di cui al comma 1 e all'art. 1, comma 2, ammontanti a 91.563,85 euro, nell'anno 2018 il Ministero dell'interno provvede al versamento delle stesse al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01.

3. A decorrere dall'anno 2019, il Ministero dell'interno provvede a versare al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01 la somma di 89.330,59 euro.

Art. 3

1. Per operare le riduzioni di risorse previste dal presente decreto, il Ministero dell'interno provvede a decurtare i corrispondenti importi dalle somme da erogare al Comune di Bologna (BO).

2. Qualora non sia possibile l'integrale recupero delle minori entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede a trattenere le relative somme a valere sui tributi spettanti al Comune di Bologna (BO) e le riversa al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01.

3. Nel caso in cui l'Agenzia delle entrate non riesca a procedere, in tutto o in parte, al recupero richiesto dal Ministero dell'interno, il Comune di Bologna (BO) e' tenuto a versare le somme dovute direttamente al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato n. 3575/01, dando comunicazione dell'adempimento al Ministero dell'interno.

Il presente decreto sara' trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 aprile 2019

Il Ministro: Tria

Registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1-757